

Circolo Didattico "S.Orso" | Via Divisione Carpazi, 30 - 61032 FANO (PU)

C. M. PSEE03900Q | C. F. 81004390415

Tel. 0721 865155 | sito www.santorsofano.edu.it

mail psee03900q@istruzione.it | pec psee03900@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FANO - S. ORSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9106 del 27/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n.7

Anno scolastico di predisposizione: 2021 - 2022

Periodo di riferimento: 2022-2025

Aggiornamento: a.s. 2023-2024

1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- [1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio](#)
- [1.2 Caratteristiche principali della scuola](#)
- [1.3 Attrezzature, servizi e infrastrutture](#)
- [1.4 Risorse professionali](#)

2 LE SCELTE STRATEGICHE

- [2.1 Aspetti generali](#)
- [2.2 Priorità desunte dal RAV](#)
- [2.3 Obiettivi formativi prioritari \(art.1, comma 7 L.107/15\)](#)
- [2.4 Piano di miglioramento](#)
- [2.5 Principali elementi di innovazione](#)
- [2.6 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR](#)

3 L'OFFERTA FORMATIVA

- [3.1 Aspetti generali](#)
- [3.2 Traguardi attesi in uscita](#)
- [3.3 Insegnamenti e quadri orario](#)
- [3.4 Curricolo di Istituto](#)
- [3.5 Iniziative di ampliamento curricolare](#)
- [3.6 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale](#)
- [3.7 Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale](#)
- [3.8 Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e dell'infanzia](#)
- [3.9 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica](#)
- [3.10 Piano per la didattica digitale integrata](#)

4 ORGANIZZAZIONE

- [4.1 Aspetti generali](#)
- [4.2 Modello organizzativo](#)
- [4.4 Reti e Convenzioni attivate](#)
- [4.5 Piano di formazione del personale docente](#)
- [4.6 Piano di formazione del personale ATA](#)

1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Circolo Didattico Statale S.Orso di Fano si è costituito nell'anno scolastico 2000\2001 in seguito ad un processo di dimensionamento scolastico sul territorio.

Presenta forte frammentarietà nella dislocazione delle sedi scolastiche, tre scuole primarie su quattro sedi e undici sezioni di scuola dell'infanzia su quattro sedi. Comprende, oltre la sede centrale, plessi nelle frazioni di Rosciano, Cuccurano, Bellocchi e Falcineto.

La sede centrale si trova nel quartiere Sant'Orso della città di Fano, molto esteso e ad alta densità abitativa, situato nella prima fascia di territorio dopo il centro storico.

In questa sede sono presenti, oltre gli uffici del Dirigente Scolastico, del Direttore Amministrativo e del personale di Segreteria, le classi di scuola primaria del plesso "F.Montesi". Alcune classi sono collocate nel plesso distaccato di via Torricelli.

Il plesso "F.Tombari" si trova nella frazione di Bellocchi ed ospita dieci classi di scuola primaria con orario a tempo pieno.

Il plesso di Carrara-Cuccurano, ubicato dall'anno scolastico 2021-2022 in un unico nuovo edificio, ospita dieci classi di scuola primaria.

Le sezioni di scuola dell'infanzia sono ubicate, oltre che nel quartiere S.Orso, nelle frazioni di Rosciano, Cuccurano e Falcineto.

Negli ultimi decenni il territorio delle frazioni ha visto un notevole sviluppo urbanistico che ha modificato le loro caratteristiche precedenti. Nei quartieri e frazioni più periferici hanno infatti trovato casa diverse famiglie giovani e attive, che hanno contribuito alla crescita della popolazione, anche se il territorio Comunale ha comunque registrato, in linea con la tendenza nazionale, un significativo calo demografico.

Il territorio di competenza ha anche registrato una sofferenza di occupazione lavorativa derivante in gran parte dalla chiusura di alcune unità produttive del territorio sia industriali che artigianali.

Questo comporta a volte trasferimenti di alunni in entrata e in uscita durante l'anno scolastico.

Significativo il rilancio del progetto comunale "Fano, città delle bambine e dei bambini" ed in particolare del progetto "A scuola ci andiamo da soli" che ha permesso nel territorio di competenza del Circolo Didattico, la realizzazione di attraversamenti pedonali più sicuri e percorsi ciclabili nel quartiere Dant'Orso, con un miglioramento della viabilità che permette un collegamento in sicurezza delle scuole con le abitazioni degli alunni e delle alunne.

Nonostante la forte frammentazione del Circolo Didattico nei diversi plessi e la significativa caratterizzazione di ciascuno di essi, il Circolo nel suo insieme si connota come scuola che risponde pienamente ai bisogni di un territorio periferico, dunque accogliente ed inclusiva, tratto caratteristico comune a tutti i plessi e che ispira l'azione quotidiana del personale tutto, ai diversi livelli e per le differenti competenze.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale: FANO - S. ORSO
Tipo Istituto: SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA PRIMARIA

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo: VIA DIVISIONE CARPAZI 30 FANO 61032 FANO
Codice: PSEE03900Q - (Istituto principale)
Telefono: 0721865155 Fax: 0721865184
Email: psee03900q@istruzione.it Pec: psee03900q@pec.istruzione.it
Sito web: www.santorsofano.edu.it

FANO S.ORSO - CUCCURANO - F.SENECA

Codice Meccanografico: PSAA03901G
Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA
Indirizzo: VIA DELLA SCUOLA, 19 FANO - CUCCURANO 61032 FANO

FANO S.ORSO - FALCINETO - G.GRIMALDI

Codice Meccanografico: PSAA03902L
Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA
Indirizzo: VIA TORNIO FANO - FALCINETO 61032 FANO

FANO S.ORSO - E. BERARDI

Codice Meccanografico: PSAA03903N
Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA
Indirizzo: VIA S. EUSEBIO FANO 61032 FANO

FANO S.ORSO - ROSCIANO - LA SCATOLA MAGICA

Codice Meccanografico: PSAA03904P
Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA
Indirizzo: VIA CESPI, 3 ROSCIANO DI FANO 61032 FANO

FANO S. ORSO - FILIPPO MONTESI

Codice Meccanografico: PSEE03901R
Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA
Indirizzo: VIA DIVISIONE CARPAZI, 30 FANO S. ORSO 61032 FANO

FANO S.ORSO - FABIO TOMBARI

Codice Meccanografico: PSEE03902T
Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA
Indirizzo: VIA XXVI STRADA, 1 FANO BELLOCCHI 61032 FANO

FANO S.ORSO - CARRARA CUCCURANO

Codice Meccanografico: PSEE03904X
Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA
Indirizzo: VIA DUBCEK CARRARA DI FANO 61032 FANO

Eventuale approfondimento

Suggerimento per la compilazione:

[In questo campo la scuola può eventualmente descrivere gli elementi che nel tempo l'hanno caratterizzata, ad esempio eventuali periodi di reggenza, accorpamenti o sdoppiamenti di sedi, nascita di nuovi indirizzi, ecc]

1.3 Attrezzature, servizi e infrastrutture

La nostra scuola si è dotata negli ultimi anni di infrastrutture hardware e software adeguate per porre in essere strategie didattiche che prevedano l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e promuovere le competenze digitali. Fra queste, in particolare grazie al finanziamento del PON FSE Digital Board, tutte le aule di scuola primaria sono dotate di monitor interattivi digitali. E' in fase di implementazione la dotazione di Monitor digitali interattivi anche per le scuole dell'Infanzia grazie ai finanziamenti PON FSE Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia.

Per la realizzazione di molte attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, l'aula magna della Sede Centrale in via Divisione Carpazi è stata attrezzata, con piccoli adeguamenti (es. palco rialzato, luci..etc), come spazio per attività teatrali, musicali e altre manifestazioni che prevedano la presenza di un pubblico.

Nel triennio 2022-25 sarà necessario porre particolare attenzione agli spazi verdi, ai giardini delle scuole e ai parchi nei pressi delle scuole stesse: l'utilizzo di tali spazi da parte degli studenti, infatti, è spesso compromesso dalla scarsa manutenzione delle strutture.

Pertanto, nel piano dell'offerta formativa sono comprese diverse proposte progettuali, che prevedono lo sviluppo di competenze inerenti le discipline STEM e permettono un alcuni interventi negli ambienti e nelle strutture (PON Edugreen e Laboratori Green, progetti specifici di plesso, ...)

1.4 Risorse professionali

Per quanto concerne l'organico dei docenti su posti comuni, esso risulta abbastanza stabile negli anni, mentre si registra, in linea con la tendenza su scala nazionale, una significativa carenza di docenti di sostegno.

Per quanto riguarda il personale ATA, invece, si evidenzia una condizione di fragilità della scuola rispetto alla flessibilità degli organici del personale amministrativo e soprattutto del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, figura cruciale per una gestione fluida ed efficiente del sistema scuola.

Analoga situazione di debolezza si registra sul fronte dei collaboratori scolastici, il cui numero non sempre consente di gestire la complessità del circolo per numero di plessi, per dislocazione territoriale, per numero di bambini con disabilità, e per numero di collaboratori che usufruiscono delle agevolazioni offerte dalla L.104/92.

2 LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Aspetti generali

Finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato”.

(da Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

Tutto ciò che non si rigenera degenera (Edgar Morin)

[...] La riforma della conoscenza e del pensiero dipende dalla riforma dell'educazione che dipende dalla riforma della conoscenza e del pensiero [...] ciò può sembrare un circolo vizioso scoraggiante. Ciò deve costituire un circolo virtuoso che incoraggi la congiunzione dei due saper-vivere:

- *quello che aiuta a sbagliarsi di meno, a comprendere, ad affrontare l'incertezza, a conoscere la condizione umana, a conoscere il nostro mondo globalizzato, ad attingere alle sorgenti di ogni morale, che sono solidarietà e responsabilità;*
- *quello che aiuta a orientarsi nella nostra civiltà, a conoscerne la parte sommersa, che come quella dell'iceberg è più importante della parte emersa, a difendersi e proteggersi [...] nella volontà di portare a compimento la missione storica del saper vivere- pensare-agire nel ventunesimo secolo. Sarebbe più di una riforma, più ricca di una rivoluzione: una METAMORFOSI.*

2.2 Priorità desunte dal RAV

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- **Priorità:** **Incrementare il livello di apprendimento degli studenti nelle prove di italiano**
- **Traguardi:** Nella distribuzione degli studenti per categorie (INVALSI italiano) incrementare la percentuale di studenti nei livelli 4 e 5.
- **Obiettivi di processo:**
 - Curricolo, progettazione e valutazione**
Sperimentare, potenziare e diffondere l'utilizzo di strategie metodologico-didattiche innovative e laboratoriali atte ad incontrare diversi stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti differenti di provenienza .
 - Ambiente di apprendimento**
Riorganizzazione degli spazi e del setting scolastico per una didattica laboratoriale ed inclusiva.
 - Inclusione e differenziazione**
Fare degli ambienti di apprendimento, della didattica laboratoriale e della progettazione / valutazione la leva dell'inclusione.

Classe di riferimento: - 5^a scuola primaria anno scolastico 2021-2022

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- **Priorità:** **Attivare azioni specifiche per il miglioramento delle competenze STEM**
- **Traguardi:** *Aver implementato almeno una matrice di valutazione e una prova di realtà sulle competenze STEM per la scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria.*
- **Obiettivi di processo:**
 - Curricolo, progettazione e valutazione**
 1. Sperimentare, potenziare e diffondere l'utilizzo di strategie metodologico-didattiche innovative e laboratoriali atte ad incontrare diversi stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti differenti di provenienza .
 2. Elaborare strumenti e materiali per valutare e certificare le competenze. Elaborare certificati delle competenze per ogni classe declinati sulla base del curricolo di Circolo
 - Ambiente di apprendimento**

Riorganizzazione degli spazi e del setting scolastico per una didattica laboratoriale ed inclusiva.
 - Inclusione e differenziazione**

Fare degli ambienti di apprendimento, della didattica laboratoriale e della progettazione / valutazione la leva dell'inclusione.

appunti:

<https://www.invalsiopen.it/competenza-matematica-scienze-tecnologie-ingegneria/>

2.3 Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15)

In relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, si individuano come prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- 1. Valorizzazione e potenziamento:**
 - a. delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
 - b. delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
 - c. delle **competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte** e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - d. delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - e. di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - f. delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno **stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
 - g. delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - h. delle **metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**.
- 2. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico

3. Potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
4. Valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

2.4 Piano di miglioramento

ELENCO PERCORSI (MASSIMO 3 PERCORSI)

NOTA: Un percorso è completato se per ogni titolo indicato è inserita almeno una descrizione corredata da almeno una coppia priorità-traguardi e almeno un obiettivo di processo

1) Titolo del Percorso di miglioramento: **“Competenze STEM: valutare per migliorare”**

* Breve descrizione del percorso: *in relazione gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano “Scuola 4.0”, **si attiveranno gruppi di lavoro/dipartimenti per attività di progettazione ed elaborazione di matrici e rubriche di valutazione per le discipline STEM.***

* Ogni percorso deve essere collegato almeno ad una coppia priorità-traguardo:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità: *Attivare azioni specifiche per il miglioramento delle competenze STEM*

Traguardi: *Aver implementato almeno una matrice di valutazione e una prova di realtà sulle competenze STEM per la scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria.*

* Obiettivi di processo del percorso:

Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare strumenti e materiali per valutare e certificare le competenze. Elaborare certificati delle competenze per ogni classe declinati sulla base del curriculum di Circolo

2) Titolo del Percorso di miglioramento: **“La pratica laboratoriale come ambiente di apprendimento e leva dell'inclusione”**

* Breve descrizione del percorso: *anche in relazione agli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano “Scuola 4.0”, **il collegio, nelle sue articolazioni, elabora un percorso per azioni finalizzato all'allestimento di nuovi e innovativi ambienti di apprendimento, potenziamento delle pratiche laboratoriali nell'azione didattica quotidiana, interventi formativi rivolti ai docenti e alunni in forma laboratoriale e/o ricerca azione e relativa documentazione delle buone pratiche.***

* Ogni percorso deve essere collegato almeno ad una coppia priorità-traguardo:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità: *Attivare azioni specifiche per il miglioramento delle competenze STEM*

Traguardi: *Aver implementato almeno una matrice di valutazione e una prova di realtà sulle competenze STEM per la scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria.*

* Obiettivi di processo del percorso:

Curricolo, progettazione e valutazione

Sperimentare, potenziare e diffondere l'utilizzo di strategie metodologico-didattiche innovative e laboratoriali atte ad incontrare diversi stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti differenti di provenienza.

Ambiente di apprendimento

Riorganizzazione degli spazi e del setting scolastico per una didattica laboratoriale ed inclusiva.

Inclusione e differenziazione

Fare degli ambienti di apprendimento, della didattica laboratoriale e della progettazione / valutazione la leva dell'inclusione.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO (MASSIMO 3 ATTIVITÀ)

PERCORSO 1: "Competenze STEM: valutare per migliorare"

1. ELABORAZIONE MATRICI DI VALUTAZIONE PER LIVELLI (RUBRICHE);
2. PROVE DI REALTÀ DISCIPLINE STEM PER RILEVAZIONE TUTTE LE SEZIONI E CLASSI DEL CIRCOLO;
3. ANALISI DATI

PERCORSO 2: "La pratica laboratoriale come ambiente di apprendimento e leva dell'inclusione"

1. ALLESTIMENTO SPAZI, PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ LABORATORIALE
2. FORMAZIONE
3. DOCUMENTAZIONE

2.5 Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

[In questo campo la scuola può descrivere gli aspetti innovativi che ne caratterizzano sia il modello organizzativo adottato, sia le pratiche didattiche proposte]

Le direttrici lungo le quali si è già prospettato un investimento, in continuità con quanto sinora raggiunto e in relazione anche agli obiettivi previsti nel PNRR, sono le seguenti:

CONTENUTI E CURRICOLI, SPAZI E INFRASTRUTTURE, PRATICHE DI VALUTAZIONE

Possibili aree di innovazione

Nota: E' possibile acquisire massimo 3 aree di innovazione

→ CONTENUTI E CURRICOLI

(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)

Descrizione sintetica dell'attività innovativa che si intende realizzare

- **ambienti di apprendimento**, intesi come riorganizzazione degli spazi e dei tempi per l'apprendimento e innovazione metodologica curandone l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche al fine di coinvolgere direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, facilitando l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. La riorganizzazione degli spazi fisici di alcuni plessi, effettuata di recente, e la rimodulazione del tempo scuola saranno certamente l'occasione per ripensare, rielaborare e rivalutare metodologie e tempi per l'apprendimento nel rispetto del quadro normativo di riferimento e dei bisogni espressi dal territorio;
- **strategie** da porre in essere per garantire continuità nel **processo di crescita**, avviato oramai da anni, **delle competenze nell'insegnamento delle discipline STEM**;
- **avvio** di un **Progetto di "Alimentazione consapevole"**, per le classi a tempo normale della scuola primaria, che prevede il consumo di un pasto a scuola. Attraverso tale progetto si intende promuovere un contesto educativo di "alimentazione consapevole", in cui i bambini imparino a prendersi cura responsabilmente della propria salute, così come a riflettere sull'importanza di compiere scelte alimentari sostenibili dal punto di vista ecologico. Si evidenzia come anche il momento del pasto sia da considerarsi a pieno titolo attività didattica;
- **linguaggi** e mediatori alternativi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento e le attività di apprendimento, utilizzando le **nuove tecnologie**, in particolare la strumentazione di cui le aule sono dotate.

→ SPAZI E INFRASTRUTTURE

(Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)

Descrizione sintetica dell'attività innovativa che si intende realizzare

- realizzazione di spazi didattici "all'aperto" che avvicinano gli alunni, di scuola dell'infanzia e primaria, all'**educazione ambientale nel segno dell'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva**, dell'approccio scientifico ai fenomeni naturali, dell'osservazione sistematica del mondo.

→ PRATICHE DI VALUTAZIONE

(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)

Descrizione sintetica dell'attività innovativa che si intende realizzare

- esercitare le attività di **valutazione** con riferimento ad una molteplicità di aspetti afferenti ai singoli studenti, al gruppo, alla classe, all'azione educativo-didattica e ai processi di apprendimento e insegnamento, al sistema scolastico: valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze; valutazione delle strategie inclusive nella progettualità della scuola; valutazione del sistema scolastico.
- praticare l'**autovalutazione** nell'azione didattica, attraverso una riflessione dei docenti nelle sedi opportune sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi, al fine di cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa;
- promuovere un approccio critico rispetto ai **processi standardizzati** per la qualità della scuola, utile al sistema scolastico, che consenta esiti di apprendimento adeguati per tutti e per ciascuno, adottando scelte strutturali, consapevoli e sistemiche
- **valutazione e certificazione delle competenze**, aree sulle quali si ritiene necessaria un'azione di completamento dei risultati raggiunti e di affinamento di procedure e prodotti dell'intero processo. Si sta infatti già lavorando sul perfezionamento degli strumenti utili ad assicurare una valutazione e certificazione delle competenze uniforme nell'intero istituto e il più possibile oggettiva;
- **documentazione** relativa alla **progettazione** e alla **valutazione** quale strumento indispensabile per esplicitare sia gli obiettivi delle attività promosse, sia l'ambiente di apprendimento, ovvero i percorsi, le metodologie e le strategie didattiche, gli strumenti e i materiali, oltre che le modalità di verifica e di valutazione;
- **ridefinizione dei processi di insegnamento, apprendimento e di valutazione** che permetta la differenziazione e la personalizzazione dei percorsi per il raggiungimento degli stessi esiti formativi, per una scuola che sia di tutti e di ciascuno.
- **monitoraggio continuo e le strategie atte a mantenere e migliorare le caratteristiche di scuola inclusiva**, contribuire al contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo, nonché al bullismo/cyberbullismo.

2.6 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Ogni istituzione è a pieno titolo coinvolta nelle strategie di prevenzione e contrasto all'abbandono scolastico che vede fra le sue cause più importanti una non sempre compiuta acquisizione delle *basic skills* con impatti significativi sulle successive tappe del percorso personale e lavorativo degli alunni.

In questa ottica, in linea con le indicazioni contenute nella MISSIONE 4 :”ISTRUZIONE E RICERCA” (MC4) del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), il circolo didattico accanto ad interventi dedicati alla transizione digitale a livello infrastrutturale, nel pianificare l'offerta formativa pone il focus su:

- processi di analisi e disseminazione dell'esistente in termini di risorse interne e buone prassi nonché interventi formativi dedicati ai docenti, orientati all'implementazione delle **competenze digitali sul versante della didattica**, e all'innovazione declinata in senso prioritariamente metodologico, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali **DigComp 2.1** (per studenti) e **DigCompEdu** (per docenti). (**MISURA 2.1**);
- attività, curricolari e non, orientate a fornire continui stimoli all'introduzione, da parte dei discenti, di modelli di approccio alle tecnologie e al linguaggio digitale-mediatico, proattivi,

originali e improntati su atteggiamenti di sano spirito critico con l'obiettivo di agevolare l'acquisizione di competenze "... digitali e di innovazione, con particolare riguardo verso le pari opportunità..." **(MISURA 3.1)**.

L'approccio specifico, adottato da tempo da parte del circolo, vede al centro la valorizzazione di logiche di sostenibilità ambientale e sociale, di inclusione e compiuta cittadinanza digitale, tramite interventi di rimodulazione degli spazi in chiave esperienziale e laboratoriale, finalizzata ad una graduale trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, come una marcata valorizzazione dell'insegnamento STEM, il tutto in un'ottica di *connected learning environment*. **(MISURA 3.2)**

Il Circolo risulta assegnatario dei fondi relativi a Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università Investimento 3.2: Scuola 4.0 – scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori Azione 1 – Next generation classroom

3 L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Aspetti generali

...

3.2 Traguardi attesi in uscita

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.3 Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA "E.Berardi" S.ORSO PSAA03903N Tempo scuola: 40 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA "La Scatola Magica" ROSCIANO PSAA03904P Tempo scuola: 40 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA "F.Seneca" CUCCURANO PSAA03901G Tempo scuola: 40 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA "G.Grimaldi" FALCINETO PSAA03902L Tempo scuola: 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA "F.TOMBARI" BELLOCCHI PSEE03902T ubicata in un unico edificio, ospita 2 sezioni.

L'articolazione oraria settimanale prevede 40 ore, da lunedì a venerdì, a tempo pieno con mensa scolastica.

SCUOLA PRIMARIA CARRARA-CUCCURANO PSEE03904X, ubicata dall'anno scolastico 2021-2022 in un unico nuovo edificio, ospita 2 sezioni.

L'articolazione oraria settimanale prevede:

- 28 ore per le classi I, II e III dal lunedì al venerdì con una giornata di tempo prolungato il martedì. In tale giornata verrà consumato un pasto a scuola, portato da casa (*vedi nota specifica*¹).
- 29 ore per le classi IV e V dal lunedì al venerdì *con due giornate di tempo prolungato il martedì e il giovedì*. In tali giornate verrà consumato il pasto a scuola, portato da casa (*vedi nota specifica*²). nb. INSERIRE SPECIFICA PER ED. MOTORIA

IN ALTERNATIVA

29 ore per tutte le classi, dalla prima alla quinta del T.N. con orario dalle 7.55 alle 13.10 e il martedì dalle 7.55 alle 15.55 (oppure dalle 8:00)

SCUOLA PRIMARIA "F.MONTESI" S.ORSO PSEE03901R, ubicata su due diversi edifici (via Torricelli, via divisione Carpazi), ospita 2 sezioni a tempo normale e 1 a tempo pieno.

L'articolazione oraria settimanale prevede:

- 28 ore per le classi I, II e III dal lunedì al venerdì con una giornata di tempo prolungato il martedì. In tale giornata verrà consumato un pasto a scuola, portato da casa (*vedi nota specifica*).
- 29 ore per le classi IV e V dal lunedì al venerdì *con due giornate di tempo prolungato il martedì e il giovedì*. In tali giornate verrà consumato il pasto a scuola, portato da casa (*vedi nota specifica*).

IN ALTERNATIVA

29 ore per tutte le classi, dalla prima alla quinta del T.N. con orario dalle 7.55/8.00 alle 13.10/13.15 e il martedì dalle 7.55/8:00 alle 15.55/16:00

L'articolazione oraria settimanale della sezione a tempo pieno, prevede 40 ore, da lunedì a venerdì, con mensa scolastica.

¹ Progetto "Alimentazione consapevole", pasto da casa, martedì orario 8-16

² 2 ore motoria, Progetto "Alimentazione consapevole", pasto da casa, martedì orario 8 - 16; giovedì orario 8 - 14

3.4 Curricolo di Istituto

Il Curricolo di scuola organizza e descrive l'intero percorso formativo che ciascun studente compie in un intreccio continuo di processi cognitivi e relazionali. Un disegno unitario ma al contempo fortemente articolato, risultato dell'integrazione tra le esigenze che ogni scuola sa far emergere nel dialogo con la propria realtà di appartenenza e le richieste espresse da parte della comunità nazionale attraverso le Indicazioni Nazionali del 2012.

Viene predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e contiene i seguenti riferimenti: gli **obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina**, le **abilità e conoscenze**, i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, il **profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione** e le **competenze-chiave europee**. Il Regolamento sull'autonomia scolastica ha definito, a livello generale, i criteri che tutte le istituzioni scolastiche sono chiamate a rispettare per l'elaborazione del proprio curricolo; in particolare indica come prescrittivi ed irrinunciabili gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni, le discipline e attività costituenti la quota nazionale dei curricoli e il relativo monte ore annuale.

È importante prestare particolare attenzione alle attese delle famiglie e del territorio, alle risorse che si possono utilizzare secondo un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente, riservando sempre massima cura all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

Il processo di costruzione del curricolo, sintesi di finalità e obiettivi di carattere educativo, attiene quindi pienamente alla sfera pedagogico-didattica: esplicita mete che ci si propone di raggiungere con gli alunni in un contesto specifico, modalità, strumenti e quant'altro la scuola riesca a mettere in campo per formare un soggetto responsabile a attivo sul piano intellettuale ed emotivo.

In questo senso si prefigura come un lavoro di ricerca continua, grazie anche all'azione dei docenti impegnati in un costante processo di analisi e di rielaborazione delle loro pratiche didattiche.

L'operare insieme è comunque condizione indispensabile per costruire una comunità professionale ed educativa nella quale la libertà culturale di ciascuno è rispettata e riconosciuta, in un confronto responsabile, finalizzato alla delineazione di un progetto alto di scuola.

La redazione del Curricolo di Circolo è curata dai Dipartimenti, ossia articolazioni del Collegio dei docenti che raggruppano insegnanti della stessa disciplina o di aree contigue e ne promuovono il lavoro cooperativo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi, le strategie per raggiungerli e per controllare il relativo livello di competenza.

Il nostro Istituto, nell'assumere e contestualizzare le Indicazioni nazionali, ha elaborato una rappresentazione di curricolo che ha come punto centrale il concetto di **competenza** intesa come *"consapevole padronanza di conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche, agite attraverso intenti autonomi e responsabili e i saperi che hanno principio da contesti di apprendimento motivanti"*.

Utilizzo della quota di autonomia

La flessibilità didattica ed organizzativa costituisce l'aspetto maggiormente qualificante di una scuola che vuole essere veramente autonoma e rispondente ai bisogni formativi dell'utenza e in generale del territorio.

Nel nostro Circolo Didattico la quota di autonomia è utilizzata sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, sia per attivare progetti e attività finalizzati al raggiungimento degli

obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa al fine di:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione.

Tali azioni si traducono nella pratica scolastica attraverso diverse modalità, come la scelta del tempo scuola più rispondente ai bisogni dell'utenza, una flessibilità oraria funzionale che preveda la concentrazione del monte ore di alcune discipline in particolari periodi dell'anno o in previsione di progetti specifici, anche in collaborazione con il territorio; non ultima, la partecipazione a progetti facenti parte del PON e del PNRR del Ministero dell'Istruzione.

3.5 Iniziative di ampliamento curricolare

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta della scuola finalizzato ad offrire agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza; permette di adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano.

I progetti proposti rappresentano un aspetto qualificante poiché integrano e arricchiscono il curricolo disciplinare.

Le iniziative di ampliamento curricolare possono essere attività in orario scolastico: rivolte all'intera classe, sono legate ai curricoli delle singole discipline o avere come obiettivo il potenziamento di competenze trasversali; hanno rilevante ricaduta sulla didattica e possono prevedere l'intervento di esperti esterni. Spesso comprendono visite didattiche e uscite sul territorio.

L'ampliamento dell'offerta formativa prevede anche la possibilità di attivare percorsi in orario extrascolastico e collaborazione con soggetti del territorio produttori di cultura.

Finalità:

*introdurre nuovi saperi e arricchire le abilità degli alunni con strumenti diversi;
arricchire l'offerta formativa attraverso attività motivanti che potenzino le abilità strumentali di base, le competenze trasversali e disciplinari;
realizzare la flessibilità dell'intervento didattico proposto dal Consiglio di Classe, con particolare riguardo al recupero e al sostegno individualizzato.*

Ambiti di riferimento, elenco attività:

- potenziamento di competenze sociali e civiche. educazione interculturale, educazione alla legalità
- potenziamento letto-scrittura, abilità logico-matematiche, lingue straniere
- potenziamento motorio, esperienze di gioco sport - educazione alla salute e benessere
- potenziamento delle abilità artistiche e musicali
- cura dell'ambiente e del territorio
- sviluppo delle competenze digitali; pensiero computazionale
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio
- miglioramento processi organizzativi ed educativi e didattici

3.6 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

APPUNTI:

Il Piano RiGenerazione scuola

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.

Gli obiettivi del Piano sono sociali, ambientali ed economici:

SOCIALI

- **Recuperare la socialità**
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni

AMBIENTALI

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- **Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico**
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

ECONOMICI

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- **Acquisire competenze green**

3.7 Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale

Ambito 1. Strumenti

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole, mediante tecnologia a fibra ottica, con passaggio graduale allo standard più performante
- Registro elettronico per tutte le classi della scuola primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia
- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Dotazione di laboratori mobili (SPERIMENTAZIONE SCIENTIFICA, STEM)
- Creazione di spazi ad alta specializzazione (AULA STEM)
- Innovazione nelle metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento e innovazione negli ambienti di apprendimento (Upgrade attrezzature luci/audio aula magna Scuola primaria "F.Montesi" per attività teatrali e di storytelling)

Ambito 2. Competenze e contenuti

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria e alla scuola dell'infanzia
- Acquisire il pensiero computazionale anche attraverso l'approccio interdisciplinare al CODING, ed utilizzarlo in maniera trasversale mettendo in campo opportune strategie di problem solving

Ambito 3. Formazione e accompagnamento

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Adozione di metodologie didattiche innovative in tutte le classi, scuola dell'infanzia e primaria, utilizzando in maniera ricorrente gli strumenti di cui la scuola è dotata
- Creazione di circuiti comunicativi fra docenti intra/inter-plezzo per la diffusione e disseminazione di buone prassi relative a pratiche didattiche integrate con strumenti digitali sperimentate in classe.

3.8 Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e dell'infanzia

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nel primo periodo dell'anno scolastico viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini, con particolare attenzione ai nuovi iscritti.

L'osservazione ha lo scopo di raccogliere informazioni sui bambini e di porre le basi della programmazione delle attività educative e didattiche.

Strumenti valutativi: documentazione descrittiva, griglie individuali di osservazione, rubriche valutative, scheda di passaggio alla scuola primaria.

Obiettivo: possedere informazioni significative ed oggettivamente verificabili da condividere con altri interlocutori.

Abilità generali: aspetti comportamentali, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione, abilità cognitive

Abilità specifiche: pre-alfabetizzazione, pre-matematica

Indicatori: possesso di una abilità; frequenza di un comportamento.

Livelli: 1-molto/semprè; 2-abbastanza/il più delle volte; 3-poco/a volte; 4-per niente/mai

ASPETTI COMPORTAMENTALI

Sa seguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni

Ha una buona capacità di cooperare con i suoi compagni

Si dimostra interessato e curioso nei confronti degli apprendimenti.

MOTRICITÀ

Ha una buona coordinazione generale dei movimenti

Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine (ad esempio, nell'utilizzo delle forbici o nell'infilare le perline)

COMPRESIONE LINGUISTICA

Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni affrontate in classe in modo adeguato rispetto all'età

Comprendere le istruzioni date a voce

ESPRESSIONE ORALE

Ha una buona capacità di raccontare un episodio a cui ha assistito o al quale ha preso parte

Riesce a esprimere in modo chiaro propri pensieri, sentimenti ed esigenze

Ha un ricco vocabolario

METACOGNIZIONE

Di fronte a situazioni che lo mettono in difficoltà non tende ad abbandonare il compito, ma a persistere in questo

ALTRE ABILITÀ COGNITIVE

Riesce a imparare brevi filastrocche a memoria

Riesce a disegnare una figura umana in cui siano riconoscibili la testa, il corpo, le braccia e le gambe

Riesce a copiare una semplice figura geometrica (ad esempio un triangolo) in modo che questa risulti riconoscibile

PRE ALFABETIZZAZIONE

Capisce che le parole sono composte da suoni (fonemi) separati

Sa distinguere i grafemi da altri segni grafici

Riesce a scrivere il suo nome

PRE MATEMATICA

Riconosce i numeri entro la decina e sa nominarli

Associa al numero la quantità corrispondente

Classifica le principali forme geometriche

Sa compiere piccoli ragionamenti basati su l'aggiungere e il togliere

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze. Per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Per la Scuola primaria in sede di scrutinio il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione per l'Educazione civica, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team a cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team docenti nella realizzazione di percorsi disciplinari ed interdisciplinari.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali richiede criteri chiari, condivisi e comuni all'intero team docente. Sono presi in considerazione: interesse e partecipazione, rispetto delle regole, collaborazione, relazioni interpersonali.

INTERESSE E PARTECIPAZIONE: curiosità, interesse e costanza nello svolgimento delle attività organizzate e non; spirito di iniziativa e contributo alle attività di gruppo; rispetto dei turni nella conversazione e non; pertinenza degli interventi.

RISPETTO DELLE REGOLE: riconoscimento, gestione e controllo delle proprie emozioni; rispetto delle regole condivise; cura di sé e delle proprie cose; cura delle cose altrui, del materiale e degli spazi della scuola.

COLLABORAZIONE: disponibilità a cooperare con gli altri nel gioco e nelle attività; atteggiamento di fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità; fiducia nell'adulto; espressione del proprio punto di vista; accettazione dei diversi punti di vista e dei ruoli altrui.

RELAZIONI INTERPERSONALI: riconoscimento, controllo e comunicazione delle proprie emozioni; relazione con i coetanei; ruolo nell'ambito del gruppo; interazione con gli adulti della scuola; riconoscimento dei propri errori; reazione ai richiami ed alle frustrazioni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella **scuola primaria**, per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i docenti dovranno osservare per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo.

La **valutazione degli apprendimenti** è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione.

I criteri di valutazione per le singole discipline sono integrati dalla valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

La valutazione è espressa con **giudizi descrittivi**, correlati ai livelli di apprendimento previsti dalla normativa: *avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*.

I livelli sono definiti sulla base di alcune dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo: l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in un obiettivo, la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, le risorse mobilitate per portare a termine il compito, la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione per l'Educazione civica, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team a cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team docenti nella realizzazione di percorsi disciplinari ed interdisciplinari.

La valutazione degli apprendimenti è integrata da una **descrizione sintetica** del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I docenti, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno (interventi specifici di altri docenti o esperti).

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Indicatori per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

ATTENZIONE

INTERESSE

IMPEGNO

AUTONOMIA E GESTIONE DEL LAVORO

ACQUISIZIONE METODO DI STUDIO (cl.5)

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si propone *“di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”*. (Art. 7 DPR 22 giugno 2009, n.122)

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola “condotta”, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio, che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

La **valutazione del comportamento** delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

- Agire in modo autonomo e responsabile
- Collaborare e partecipare
- Competenze sociali e civiche

Indicatori e descrittori per la valutazione del Comportamento

PARTECIPAZIONE

RISPETTO DELLE REGOLE

RELAZIONALITÀ adulti / compagni

AUTONOMIA “strumentale, organizzativa, esecutiva”

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni definiscano obiettivi non ancora raggiunti e/o livelli di apprendimento in via di prima acquisizione l'istituzione scolastica, nell’ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, mette in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione e si coordina con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (art.3 - DL n.62 13 aprile 2017)

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l’alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l’autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;

- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica);
2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando la situazione di partenza, tenendo conto in particolare di:

- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità.

Valuta altresì l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Il documento per la certificazione delle competenze è compilato dai docenti di classe al termine dello scrutinio finale della classe quinta ed è firmato dal dirigente scolastico.

3.9 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola è una comunità educante che accoglie ogni alunno e si impegna nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo.

La qualità e la ricchezza del sistema di relazioni nella scuola è il patrimonio fondamentale della crescita degli alunni, insieme alla ricchezza degli insegnamenti e all'organizzazione della vita scolastica.

Nella scuola sono presenti alunni anche molto diversi tra loro, ed è frequente riscontrare situazioni di disagio scolastico legato ad handicap, difficoltà di apprendimento e di comportamento, fenomeni migratori, problematiche socio familiari, ma anche dovuto a caratteristiche personali (stili di apprendimento, alunni superdotati).

Nel riconoscere le rispettive specificità e individualità e nell'ottica di favorire per ogni alunno la capacità di essere "protagonista" del proprio processo formativo, la scuola organizza, integrandole nella didattica curricolare, sia attività volte alla valorizzazione delle abilità e competenze emotive, relazionali che facilitino l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze, sia attività volte all' intercettazione precoce di fenomeni quali bullismo e cyberbullismo.

L'azione va declinata entro i margini delle capacità e della storia individuale, mediante interventi specifici volti ad attivare processi di apprendimento, che affondano le loro radici nei rapporti con gli altri, ma che si avvalgono anche di quegli elementi di arricchimento, compensativi e dispensativi, che permettono una personalizzazione dell'insegnamento.

In tale ottica il superamento delle diverse difficoltà vede coinvolta tutta la comunità scolastica: insegnanti, alunni, personale ausiliario e tecnico, dirigente scolastico, e richiede anche una maggiore presenza attiva delle famiglie e delle altre agenzie formative presenti nel territorio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- docenti curricolari
- docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie
- Associazioni

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione raccoglie e coordina le proposte formulate dai team docenti; monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; elabora il PI (Piano Inclusione) da redigere al termine di ogni anno scolastico con il supporto/apporto della Figura Strumentale. Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le comunicazioni devono essere puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Team dei docenti per favorire il successo formativo dell'alunno.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- l'individuazione di strategie e di stili comportamentali da utilizzare sia a casa sia a scuola
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e del PEI.

Le famiglie vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

- Assistenza alunni disabili
- Progetti di inclusione/laboratori integrati

Team docenti: rilevazione BES presenti nella classe attraverso una griglia di osservazione, condivisa da ogni ordine e grado di scuola; adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di

misure compensative e dispensative, attraverso la compilazione di modelli di PEI e PDP predisposti; informazione al DS e alla Funzione strumentale; individuazione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno.

Docenti di sostegno/Docenti curricolari: partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al team docenti per la rilevazione di casi BES, nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni; coordinamento stesura e applicazione Piani di lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici e con la famiglia.

Funzione Strumentale per i Bisogni Educativi Speciali: collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano di Inclusione; consulenza e supporto ai colleghi; formulazione proposte di lavoro per GLI; Raccolta Piani di Lavoro PEI e PDP relativi ai BES

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

- Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
- Progetti territoriali integrati
- Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Progetti territoriali integrati
- Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

- Progetti territoriali integrati
- Progetti integrati a livello di singola scuola
- Progetti a livello di reti di scuole

Progetto intercultura (CREMI): Facilitatori e mediatori culturali per l'accoglienza e il primo inserimento
Progetti integrati a livello di singola scuola: Programma Ministeriale P.I.P.P.I. Laboratorio rivolto alle realtà associative e di volontariato attive e/o da attivare sui territori per la realizzazione di una rete di centri pomeridiani: Oratori di S.Orso e di Cuccurano entrano in rete con attività di doposcuola e momenti, aperti a tutti i bambini, di aggregazione sociale INVITA UN AMICO

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti degli alunni i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati il team dei docenti concorda le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. È necessario quindi definire tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola.

Nell'attuare percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola superiore di primo grado si intende:

- garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno;
- provvedere alla stesura della documentazione prevista per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola
- instaurare contatti con i referenti BES delle scuole che saranno frequentate dagli alunni in uscita.

Eventuale approfondimento

I Protocolli operativi approvati dal Collegio Docenti indicano i passi necessari per garantire il dettato costituzionale: *"E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..", e i diritti costituzionali, sia di istruzione "la scuola è aperta a tutti", sia di uguaglianza "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali dinanzi alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".*

La loro conoscenza e applicazione garantisce a tutti, personale scolastico, alunni e famiglie, percorsi di qualità nei processi di inclusione, integrazione e superamento del disagio scolastico.

Nella **scuola dell'infanzia** i docenti:

- *identificano e riconoscono i segnali di rischio del disturbo specifico di apprendimento osservano sistematicamente gli alunni monitorando le capacità del bambino, anche compilando griglie di osservazione (per i bambini di 5 anni)*
- *documentano con i prodotti degli alunni*
- *intervengono dando importanza all'attività psicomotoria, stimolano l'espressione attraverso tutti i linguaggi, favoriscono una vita di relazione caratterizzata da ritualità e convivialità serena*
- *realizzano Laboratori Metafonologici e sull'Intelligenza Numerica*
- *si occupano del passaggio alla scuola primaria utilizzando sia griglie di osservazione, sia il documento*

di passaggio territoriale

Nella scuola **primaria** i docenti:

- *curano l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e ai fini di una segnalazione*
- *si confrontano con i colleghi per verificare se le difficoltà strumentali si manifestano anche negli altri contesti*
- *avviano le prove previste dal protocollo di osservazione, raccolgono i dati delle prove e li elaborano*
- *programmano attività di recupero almeno su alcune difficoltà più semplici sperimentano metodologie innovative e strumenti digitali in aula*
- *applicano le strategie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative*
- *predispongono documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.*

Da menzionare la necessità di predisporre documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli altri alunni BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali **l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.**

3.10 Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata (DDI)

- è costituita da tutte quelle azioni didattiche a distanza che, attraverso diversi strumenti digitali e molteplici modalità (sincrone e/o asincrone), attivano processi di apprendimento degli alunni;
- rappresenta un arricchimento delle attività didattiche svolte in presenza;
- è complementare alla didattica realizzata in presenza ed è attivata per rispondere alle necessità che dovessero emergere in caso di sospensione delle lezioni in presenza (lockdown o quarantene di gruppi o di singoli alunni impossibilitati per situazioni gravi e documentate a frequentare in presenza le lezioni).

Nel nostro Circolo didattico la DDI è rivolta a tutti gli alunni con le seguenti specificità:

Scuola dell'infanzia: in caso di didattica a distanza, l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Scuola primaria: in caso di didattica a distanza, si privilegeranno, ove possibile, attività che permettano un adeguato monte ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere attività in piccolo gruppo. Le proposte in modalità asincrona saranno strutturate secondo le metodologie ritenute più idonee per garantire un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.

Per l'implementazione della didattica digitale, sia a distanza sia in presenza (nell'ottica dell'acquisizione delle competenze di Cittadinanza digitale e come risposta alle necessità specifiche di alunni con Bisogni Educativi Speciali), si utilizzano gli strumenti del Registro Elettronico e di Google Workspace, nel rispetto della piena corresponsabilità Scuola-Famiglia e della normativa vigente (rif. Linee Guida - Allegato A al D.M. 26 giugno 2020 n.39)

4 ORGANIZZAZIONE

4.1 Aspetti generali

Per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, della sua progettazione, verifica e monitoraggio in un'ottica longitudinale pluriennale e di rete con le risorse del territorio, il Circolo Didattico Statale Sant'Orso ha definito una organizzazione funzionale articolate in tre aree:

1. **Dirigenza e Coordinamento generale**
2. **Organizzazione e gestione Offerta Formativa**
3. **Servizi Amministrativi e Ausiliari.**

4.2 Modello organizzativo

1. AREA - Dirigenza e Coordinamento generale

Dirigente scolastica

Assicura la gestione dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.

Dirigente dei Servizi Generali ed Amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile;
- predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente;
- provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile.
- Collabora con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy.

Staff di Dirigenza

Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto.

In particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).

È composto da:

1. La Dirigente Scolastica
2. La Direttrice dei Servizi generali ed amministrativi e l'ass.te amm.vo con competenze su contabilità
3. I due Collaboratori del Dirigente scolastico
4. I docenti responsabili di plesso
5. I docenti titolari di Funzione Strumentale
6. I docenti referenti del Sito Web/Piattaforme gestionali
7. L' Animatore Digitale

Collaboratori del Dirigente

Svolge compiti di supporto nell'organizzazione, programmazione, coordinamento e valutazione del Circolo Didattico.

Il docente collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.

Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.

Inoltre:

1. Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute.
2. Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, nel caso di assenza del docente secondo collaboratore.
3. Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio.
4. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico.
5. Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF.
6. Collabora nella predisposizione del RAV e del Piano di Miglioramento.
7. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie.
8. Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici.
9. Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.
10. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:
11. Organizzazione interna.
12. Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari.

2. AREA - Organizzazione e gestione Offerta Formativa

Responsabili di Plesso scuola dell'infanzia e scuola primaria

Il responsabile di plesso:

- Coordina l'organizzazione generale della scuola, riportando alla dirigente eventuali problematiche.
- Tiene i contatti con la Segreteria per piccole necessità o segnalazione di interventi di manutenzione urgenti o di piccola entità.
- Cura la divulgazione di comunicazioni interne e provenienti dalla dirigenza.
- Coordina l'organizzazione delle sostituzioni per supplenze brevi in collaborazione con l'ufficio di segreteria secondo i criteri comunicati dalla Dirigente.
- Realizza un verbale a fine anno scolastico sulle necessità del successivo anno scolastico.
- Gestisce eventuale comunicazione per e da uffici amministrativi verificare dove mancano: materiali, sussidi e attrezzature e agire di conseguenza;
- Verifica che i mezzi messi a disposizione della scuola non siano utilizzati in maniera sbagliata.
- Segnala eventuali problemi alla struttura o rischi per gli alunni.
- Riferisce al dirigente scolastico come referente plesso.
- Controlla le scadenze.
- Collabora costantemente con gli altri insegnanti.

Funzioni Strumentali

FS 1 - GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Elaborazione ed aggiornamento del PTOF.
- Autovalutazione e Valutazione di Istituto.
- Prove Invalsi - Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM.
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico, DSGA e lo STAFF.
- Presentazione relazione conclusiva da esporre in Collegio Docenti alla fine dell'anno scolastico.
- Monitoraggi intermedi e finali relativi alle attività della propria area.

FS 2 - AREA INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Progettare e coordinare azioni su studenti e famiglie per sensibilizzare al tema della sostenibilità ambientale.
- Coordinare la commissione di lavoro finalizzata ad analizzare bisogni relativi all'innovazione metodologica e alla sostenibilità ambientale, alle azioni da attivare e alla loro implementazione.
- Collaborare con le altre FS per aspetti che coinvolgano direttamente gli studenti dell'Istituto.

FS 3 - BES - Area prevenzione e tutela del disagio-interventi a favore degli studenti

- Progettazione e Coordinamento azioni volte a sostenere l'inclusione scolastica degli alunni con diverse abilità con particolare riferimento alla gestione dei GLO, elaborazione del PEI.
- Coordinamento docenti di Sostegno.
- Progettazione e promozione azioni volte contenere il disagio socio-economico culturale degli alunni/studenti con particolare riferimento al coordinamento in rete con le agenzie del territorio, ai tavoli sull'inclusione e ai progetti ITALIANO L2 Collaborazione con il Dirigente Scolastico, DSGA e lo STAFF.

- Presentazione relazione conclusiva da esporre in Collegio Docenti alla fine dell'anno scolastico.
- Monitoraggi intermedi e finali relativi.
- Monitoraggio alunni stranieri (livello conoscenza lingua italiana).
- Assegnazione docenti/alunni in collaborazione con la dirigente.
- Promozione di progetti/formazione sull'inclusione.

Referenti

CONTINUITÀ VERTICALE

- Curare l'orientamento degli alunni in ingresso e in uscita.
- Curare i rapporti tra i vari ordini di scuola del territorio ed extra-territoriale.
- Organizzare e gestire i rapporti di rete con gli enti locali e con le agenzie formative.
- Raccogliere proposte avanzate dai Consigli di plesso circa progetti, partecipazioni a concorsi, manifestazioni in e fuori sede e successivo coordinamento in fase di progettazione, calendarizzazione, in itinere e finali.
- Coordinare i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.
- Interagire con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

COVID

- Fornire informazioni sulle ultime direttive.
- Collaborare con la Dirigente e la Segreteria in caso di attivazione di procedure di emergenza.

REGISTRO NUVOLA

- Collaborare con le FS PTOF e Area Alunni BES per individuare linee e procedure per la documentazione didattica (inserimento obiettivi, composizione facilitata giudizi globali, archiviazione documenti classe e alunni...).
- Definire le specifiche istruzioni per il corretto uso del Registro elettronico sia per i docenti sia per i tutori.
- Predisporre documentazione/tutorial per docenti e genitori sull'utilizzo del registro elettronico.
- Contattare assistenza in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico o per migliorarne la funzionalità.
- Introdurre i nuovi docenti all'utilizzazione del R.E., se necessario anche attraverso incontri specifici.
- Collaborare con l'Ufficio di Segreteria per l'inserimento dei dati relativamente a:
 - Operazioni preliminari di avvio anno scolastico.
 - Orario scolastico plessi e classi (campanelle).
 - Assegnazione docenti /classi / materie.
 - Gestione credenziali docenti / tutori.
 - Modulistica.
 - Operazioni per scrutini e pubblicazione pagelle.

SITO WEB

- Aggiornare e migliorare la struttura logico-organizzativa del sito se necessario.
- Contattare il Webmaster.
- Curare con regolarità e tempestività l'aggiornamento dei contenuti del sito.
- Pubblicizzare le attività e gli eventi promossi.
- Garantire la fruibilità del sito e la reperibilità delle informazioni.
- Fornire consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola.

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Predisporre il piano per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
- Realizzare iniziative per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.
- Raccogliere e diffondere buone pratiche per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.
- Condividere proposte di formazione.
- Realizzare questionari da somministrare ad alunni e famiglie.

TIROCINIO, ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

- Coordinare Tirocini tra Scuola e Università.
- Coordinare PCTO in collaborazione con segreteria.
- Monitorare l'andamento delle attività.

EDUCAZIONE CIVICA

- Diffondere documentazioni e pratiche didattiche.

ANIMATORE DIGITALE e PNRR

- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD e nel PNRR, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica.
- Favorire la partecipazione e stimola il coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione di attività.
- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

G-SUITE

- Creare gli account dei nuovi alunni e dei nuovi docenti, anche temporanei.
- Aggiornare, alla fine dell'anno scolastico, i gruppi alunni/docenti/personale di segreteria.
- Creare Moduli Google.

COMITATO DI VALUTAZIONE

- Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
 - della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
- Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.
- Valutare il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato.

SPORT

- Coordinare i progetti e gli acquisti.
- Promuovere progetti in continuità col territorio e in ottica verticale.
- Proporre e organizzare manifestazioni.

LETTURA

- Promuovere iniziative volte a stimolare il piacere della lettura.
- Coordinare l'apprendimento della letto-scrittura anche a supporto dei livelli delle prove Invalsi delle classi seconde.

BANDI E PROGETTI EUROPEI

- Promuovere progettualità e collaborazioni con scuole europee.
- Mettere a confronto culture diverse e differenti metodi e strategie di insegnamento.
- Riportare e condividere con i colleghi ciò che si è appreso dalla propria esperienza all'estero.

Referenti di Plesso

IGIENE E SICUREZZA

- Vigilare sulle attività svolte dai lavoratori.
- Garantire l'attuazione delle direttive ricevute dalla dirigente.
- Controllare la corretta esecuzione delle direttive stesse da parte dei lavoratori.
- Organizza le prove di evacuazione e redige i relativi verbali.
- Partecipare alle riunioni periodiche.
- Accertarsi che le planimetrie con i percorsi di evacuazione siano correttamente posizionate all'interno del plesso e delle aule.

MENSA

- Tenere contatti tra utenti del servizio, Comune e gestore del servizio.
- Monitorare la qualità del servizio e riporta suggerimenti, segnalazioni o reclami.
- Controllare la correttezza delle porzioni.
- Monitorare il gradimento dei pasti somministrati.
- Accertarsi della corretta somministrazione dei pasti alternativi (concordati con il nutrizionista incaricato dal Comune) per i bambini intolleranti o con particolari problemi alimentari.
- Accertarsi delle condizioni igieniche del refettorio e che il personale indossi grembiule, guanti e copricapo.

STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE

- Prendere in custodia, segnala o richiede interventi di manutenzione, di custodia e di conservazione.
- Indicare i beni che vengono trasferiti dalla collocazione originaria.

LABORATORIO SCIENTIFICO

- Prendere in custodia, segnalare o richiedere interventi di manutenzione, di custodia e di conservazione, nonché indicare i beni che vengono trasferiti dalla collocazione originaria.

LABORATORIO ARTE

- Prendere in custodia, segnalare o richiedere interventi di manutenzione, di custodia e di conservazione, nonché indicare i beni che vengono trasferiti dalla collocazione originaria.

STRUMENTAZIONE MUSICALE

- Prendere in custodia, segnalare o richiedere interventi di manutenzione, di custodia e di conservazione, nonché indicare i beni che vengono trasferiti dalla collocazione originaria.

BIBLIOTECA

- Curare la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audiovisivo presenti nei plessi scolastici all'interno della biblioteca e negli altri eventuali spazi per la lettura individuati.
- Regolamentare e calendarizzare l'uso della biblioteca.
- Curare la custodia del materiale bibliografico e audiovisivo.
- Sottoporre al DS al DSGA l'eventuale richiesta di acquisto di materiale bibliografico/audiovisivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola.
- Promuovere rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio.
- Organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione con le librerie e le biblioteche del territorio.

Commissioni

PTOF

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

BES - Area prevenzione e tutela del disagio-interventi a favore degli studenti / Intercultura / GLI /GLH

INNOVAZIONE/SOSTENIBILITÀ

CONTINUITÀ VERTICALE

LETTURA/Biblioteca

SPORT

PROGETTI EUROPEI

EDUGREEN

A SCUOLA CI ANDIAMO DA SOLI

3. AREA – Servizi amministrativi e ausiliari

AREA CONTABILITÀ

- Collaborazione con il DSGA (Programma Annuale, Consuntivo, controllo documentazione contabile Revisori dei conti e conservazione del relativo registro)
- Attività di supporto alla realizzazione di iniziative didattiche di recupero, Progetti. PON, POR, MI, regionali ecc. e relativi rendiconti e archiviazione atti anche tramite apposite piattaforme.
- Contratti con esperti esterni e incarichi interni (MOF e Progetti).
- Referente Sicurezza e relativi adempimenti.
- Tenuta documenti, rapporti con RSPP - RLS - NGE, Piani di evacuazione.
- Attività negoziale (CIG, indagini di mercato, richiesta preventivi, gare, prospetti comparativi, ordini di acquisto, collaudi, Adempimenti ANAC).
- Archiviazione atti contabili Entrate e Spese per Attività e Progetti.
- Adempimenti periodici: Anagrafe delle prestazioni, comunicazione a RTS/INPS dell'Accessorio fuori sistema.
- Inventario (assunzione scarico beni, consegna beni inventariati e non, collaudo).
- Gite scolastiche e uscite didattiche: contrattualistica.

Incarichi comuni:

- Protocollo tramite nuvola dei documenti dell'area di appartenenza.
- Inserimento documenti di competenza su Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente.
- Front-office.

AREA ALUNNI

- Pratiche alunni e didattica Iscrizioni.
- Fascicoli personali.
- Handicap e stranieri.
- Assegnazione ore PdH, assistenza PdH, DSA.
- Statistiche e monitoraggio alunni.
- Elezioni-Procedura Consigli Interclasse tecnici e democratici.
- Borse di studio e buoni libro.
- Collaborazione con i consigli di classe.
- Adozione libri di testo.
- Infortuni e Assicurazione alunni.
- Procedure relative agli alunni e Nuvola (con il supporto animatore digitale).
- Rapporti con i servizi educativi e Sociali riguardo gli alunni.
- Rapporti Scuola-famiglia.
- Verifica situazione vaccinale studenti.
- Supporto alle famiglie degli alunni per sportello e iscrizioni on line.

Sostituzione AA ALUNNI in caso di assenza episodica.

Incarichi comuni:

- Protocollo tramite Nuvola dei documenti dell'area di appartenenza.
- Inserimento documenti di competenza su Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente.
- Posta Plessi: trasmissione documenti on line e cartaceo.
- Archiviazione atti d'Ufficio.
- Front-office.

AREA ALUNNI

- Protocolli sanitari (Farmaci, pediculosi, diabete ecc.).
- INVALSI.
- Richiesta/Invio dei Fascicoli degli alunni, Certificati e attestati.

Incarichi comuni:

- Protocollo tramite Nuvola dei documenti dell'area di appartenenza.
- Inserimento documenti di competenza su Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente.
- Centralino.
- Front-office.

ORGANI COLLEGIALI-AFFARI GENERALI

- Formazione Docenti Infanzia e Primaria.
- Spedizione posta cartacea con consegna presso l'Ufficio Postale.
- Gestione pw Nuvola per genitori.
- Inserimento su Nuvola orari mensili del personale Ata e gestione badge.
- Digitalizzazione e archiviazione contratti e assunzioni in servizio docenti primaria.

Incarichi comuni:

- Supporto ufficio personale e didattica.
- Centralino.
- Front-office.

AREA PROTOCOLLO - AREA SICUREZZA

- Supporto e comunicazioni al Comune e ad enti attività e progetti PTOF.
- Gestione incarichi per gite e uscite didattiche.
- Educazione fisica.
- Formazione personale TU 81/2008.
- Tirocinio Università.
- Indagini connesse all'insegnamento L2.
- Alternanza scuola-lavoro.
- Progetti e corsi inerenti gli alunni (Proposte ASUR, del territorio ecc.).
- Elezioni e convocazioni RSU, Organi Collegiali.
- Scioperi e assemblee.

- Rilevazioni statistiche L. 104.
- Comunicazioni per manutenzione ordinaria.
- Anagrafe e sicurezza, manutenzione, rapporti con Ente Locale e ditte esterne.
- Prescuola.
- Attività parascolastiche ed extrascolastiche – Manifestazioni varie e fine A.S.
- Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”.

Sostituzione AA ALUNNI in caso di sua assenza episodica.

Incarichi comuni:

- Protocollo tramite nuvola dei documenti dell’area di appartenenza.
- Inserimento documenti di competenza su Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente.
- Posta Plessi: trasmissione documenti on line e cartaceo.
- Archiviazione atti d’Ufficio.

AREA PERSONALE - DOCENTI SCUOLA DELL’INFANZIA E COLL.RI SCOLASTICI

- Assunzioni - trasferimenti – utilizzazioni –
- Supplenze (nomine e contratti).
- Dichiarazione servizi.
- Gestione assenze, congedi, orari di servizio e atti connessi (recuperi e permessi).
- Ore eccedenti.
- Periodo di prova.
- Gestione graduatorie.
- Ricostruzione carriera e pratiche pensionistiche (Passweb) personale Docente e ATA Organico funzionale di Circolo con il Dirigente e i collaboratori del Dirigente.
- Identificazioni On Line personale Docente e ATA e gestione Graduatorie, valutazione domande Istruzione pratiche mobilità con predisposizione delle graduatorie di soprannumero docenti e ATA (.).
- Pratiche infortuni e malattia professionale.
- Aggiornamento del personale.

Incarichi comuni:

- *Protocollo tramite nuvola dei documenti dell’area di appartenenza.*
- *Inserimento documenti di competenza su Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente.*
- *Front-office.*

AREA PERSONALE - DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

- Assunzioni - trasferimenti – utilizzazioni - ass. Provv. (collaborazione con AA Brugnoni per ricerca personale supplente da graduatoria istituto per conferimento posti).
- Supplenze (individuazioni e contratti).
- Dichiarazione servizi.
- Gestione assenze, congedi, orari di servizio e atti connessi (recuperi e permessi).
- Ore eccedenti.
- Periodo di prova.
- Gestione graduatorie (insieme a Brugnoni).
- Ricostruzione carriera e pratiche pensionistiche (Passweb) personale docente e ATA (insieme a Brugnoni).
- Organico funzionale di Circolo con il Dirigente e i collaboratori del Dirigente.
- Istruzione pratiche mobilità con predisposizione delle graduatorie di soprannumero docenti e ATA (in collaborazione con Brugnoni).
- Pratiche infortuni e malattia professionale.
- Aggiornamento del personale.

Sostituzione dell’AA AREA PERSONALE DOCENTI SC.DELL’INFANZIA E COLL.RI SCOLASTICI in caso di sua assenza episodica.

- **Incarichi comuni:**

- *Protocollo tramite nuvola dei documenti dell’area di appartenenza.*
- *Inserimento documenti di competenza su Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente.*
- *Front-office.*



•

I	•
COLLABORATORI SCOLASTICI	<p>A - Rapporti con gli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza, sorveglianza degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche, durante la ricreazione, dentro l'edificio scolastico e negli spazi utilizzati dalla scuola in tutto l'arco della giornata scolastica, con particolare riguardo nei bagni, all'entrata e uscita dall'edificio. Sorveglianza connessa all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente. Ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e all'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. - Supporto al docente accompagnatore in occasione del trasferimento degli alunni dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche (palestre, laboratori, altro, visite guidate). - Segnalazione di comportamenti non corretti e di atti vandalici che, se tempestiva, può permettere di individuare i responsabili. - Supporto logistico e organizzativo durante alcune attività laboratoriali. - Ordinaria vigilanza e assistenza agli alunni durante la consumazione del pasto nelle mense scolastiche. <p>B - Sorveglianza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apertura e chiusura dei locali scolastici. Controllo al termine della giornata della chiusura di porte e finestre, attivazione sistema di allarme ove presente. Accensione luci esterne (ove presenti). Accesso e movimento interno alunni e pubblico – Portineria. Custodia dei locali scolastici. <p>C - Pulizia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spostamento suppellettili secondo DVR. Per pulizia, precisamente deve intendersi: lavaggio pavimenti, zoccolino, banchi, lavagne, vetri, sedie, mobilio utilizzando i normali criteri per quanto riguarda ricambio d'acqua di lavaggio e uso dei prodotti di pulizia. Si precisa che particolare attenzione verrà dedicata alla pulizia degli ambienti seguendo le norme contenute nel regolamento Covid-19 adottato da questo istituto e pubblicato sul sito internet. <p>D - Particolari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piccola manutenzione dei beni mobili e immobili. Piccola manutenzione degli spazi verdi e relativa tenuta degli strumenti, interventi non specialistici. <p>E - Supporto amministrativo e didattico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Duplicazione di atti, approntamento sussidi didattici. Servizi esterni: Ufficio postale <p>F - Custodia materiale Scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ritiro dei materiali forniti dalle Ditte ai plessi. Supporto organizzativo e logistico per la sistemazione e la custodia dei sussidi audiovisivi e dei laboratori.

4.4 Reti e Convenzioni attivate

4.4.1 Denominazione della rete

- Matematica “Matematica in Rete” (MiR), di cui è capofila l’Istituto Scolastico Comprensivo di Corinaldo. Il gruppo coinvolge docenti di scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di I grado interessati ad attività di formazione e di ricerca per migliorare l’insegnamento della Matematica, valorizzando i legami con le altre discipline, in particolare con l’Italiano. il progetto di lavoro per il corrente anno scolastico si intitola “Matematica in laboratorio: giochi e origami per fare, pensare e porsi problemi”
- ACCORDO DI RETE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA MINISTERIALE P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per Prevenire l’Istituzionalizzazione)
- ACCORDO di intesa con il Comune e le Scuole della Città di Fano per ISCRIZIONI alle - SCUOLE DELL’INFANZIA
- ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DI AMBITO (AMBITO MARCHE 0010 – Provincia di PESARO E URBINO)

Denominazione della rete

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

Specificare le eventuali risorse condivise:

Soggetti coinvolti

Ruolo assunto dalla scuola

4.5 Piano di formazione del personale docente

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all’acquisizione di competenze per l’attuazione delle finalità educative e didattiche, per interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell’offerta formativa triennale.

La formazione e l’aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di costruzione dell’identità del Circolo didattico, del miglioramento della qualità della proposta formativa, della valorizzazione professionale del personale.

Inoltre il Piano di formazione elaborato dal Collegio dei Docenti è coerente con gli obiettivi di processo e con le azioni di sviluppo individuate nel RAV e PDM, quindi con le strategie educativo-didattiche sviluppate nel PTOF.

Il Piano annuale per la formazione definisce annualmente le attività di formazione e aggiornamento del personale docente afferenti agli aspetti educativi e didattici, in coerenza con il Piano Nazionale per la Formazione e tenuto conto delle attività formative realizzate negli anni scolastici precedenti. Gli interventi formativi rivolti al personale terranno conto anche dell’offerta proveniente dalla scuola capofila dell’Ambito 10, dalle Reti di scuole, dalle possibilità offerte dal Ministero e dall’Ufficio Scolastico Regionale e territoriale nonché dalle Università e Agenzie formative dedicate

Il Piano di Formazione comprende interventi formativi:

- con il supporto di esperti esterni o interni, promossi e organizzati direttamente dal Circolo Didattico;
- on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione Triennale di Circolo;
- predisposti dal datore di lavoro per obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)

Destinatari della formazione sono:

- docenti a tempo indeterminato, a tempo determinato e neoassunti;
- commissioni o gruppi di lavoro impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM;

- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- gruppi di docenti in rete di scuole;
- team docenti, dipartimenti disciplinari, docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione;
- docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure impegnate in ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

Al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite dal personale docente si sviluppano anche forme di autoformazione, di ricerca azione, peer tutoring e forme laboratoriali supportati, nel bisogno, dalle tecnologie digitali e dalle modalità di formazione a distanza.

Dalla rilevazione bisogni formativi elaborata nell'a.s. 2021-2022, sono state individuate le seguenti aree di riferimento:

- **Inclusione:** con una formazione sulla elaborazione del Nuovo PEI e sulle tematiche dell'Adozione
- **Didattica e innovazione:** con una formazione didattica al coding nelle scuole dell'infanzia
- **Valutazione:** con attività interna di disseminazione, autoformazione e ricerca azione
- **Educazione alla sostenibilità ambientale:** si prevedono laboratori formativi con gli alunni dedicati e collegato al PON FSER Edugreen

Per sostenere il patto di corresponsabilità **scuola-famiglia si prevedono iniziative di informazione e formazione comuni** con particolare riferimento all'ingresso nella scuola dell'infanzia e ai processi di autonomia personale.

Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti:

X Autonomia organizzativa e didattica

X Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

X Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

X Valutazione e miglioramento

X Collegamento con le priorità del Piano di miglioramento

Destinatari:

X Docenti neo-assunti

X Gruppi miglioramento

X Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro:

X Laboratori

X Ricerca-azione

X Peer review

X Workshop

X Comunità di pratiche

Formazione di scuola/di rete:

X Attività proposta dalla singola scuola

X Attività proposta dalla rete di ambito

X Attività proposta dalla rete di scopo

4.6 Piano di formazione del personale ATA

Per il **Personale non docente (collaboratori scolastici)???** sarà favorita la partecipazione ai corsi sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, per il personale amministrativo sulle nuove procedure amministrative, sulle novità normative e sulla sicurezza. Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.

Descrizione dell'attività di formazione:

-- Seleziona un'opzione --

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

X L'accoglienza e la vigilanza

X L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

X La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

x I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari:

X DSGA

X Personale amministrativo

X Personale Collaboratore scolastico

Modalità di lavoro:

X Attività in presenza

X Formazione online

X Laboratori

Formazione di scuola/di rete:

X Attività proposta dalla singola scuola

X Attività proposta dalla rete di ambito